

Bando pubblico per il finanziamento di attività autogestite da associazioni di apicoltori (sottoazioni a.2, a.4, b.1, e.1)

1. Riferimenti normativi

- Reg. (CE) 797/2004 relativo alle azioni dirette a migliorare le condizioni della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura;
- Reg. (CE) 917/2004 recante modalità di attuazione del Reg. (CE) 797/2004;
- Reg. (CE) 1234/2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli;
- Reg. UE di esecuzione n. 768/2013 della Commissione dell'8 agosto 2013 recante modifiche al Regolamento (CE) n. 917/2004;
- Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli che abroga, tra l'altro, il regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio stabilendo tuttavia che i programmi pluriennali adottati anteriormente al 1° gennaio 2014 continuano a essere disciplinati dalle pertinenti disposizioni del regolamento (CE) n. 1234/2007 fino alla loro scadenza;
- Legge 24 dicembre 2004, n. 313 "Disciplina dell'apicoltura";
- Decreto 4 dicembre 2009, emanato dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, riguardante disposizioni per l'anagrafe apistica nazionale;
- Decreto MiPAF del 23/01/2006 inerente "attuazione dei Regolamenti comunitari sul miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura";
- Circolare AGEA - Organismo Pagatore – n. 19 del 18/04/2011;
- Delibera di Giunta Regionale n. 21 del 07/02/2014 ad oggetto: Regolamento CE 1234 del Consiglio del 22 ottobre 2007 - Programma italiano per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura per il triennio 2014-2016 – Azioni da realizzare in Campania – Annualità 2013-2014.

2. Importi di spesa previsti

La spesa totale prevista per la realizzazione degli interventi di cui al presente bando assomma complessivamente ad € 100.000,00 così ripartiti fra le sottoazioni:

- sottoazione a.2: € 15.000,00;
- sottoazione a.4: € 35.000,00;
- sottoazione b.1: € 6.000,00;
- sottoazione e.1: € 55.000,00.

3. Finalità, articolazione delle azioni ed area di intervento

Il programma relativo alle azioni da realizzare in Campania per l'annualità 2013/2014, prevede, tra l'altro, l'attuazione da parte di Associazioni di apicoltori, legalmente costituite, che hanno sede legale in Campania, di:

- un organico programma di incontri tematici destinati ad affrontare specifiche problematiche relative alla gestione dell'apiario ed al controllo delle principali malattie (sottoazione a.2);
- un servizio di assistenza tecnica specialistica alle aziende apistiche (sottoazione a.4);
- dimostrazioni pratiche ed interventi in apiario finalizzati alla diffusione di idonee tecniche di difesa dalle principali patologie e parassitosi dell'apiario (sottoazione b.4);
- acquisto di api regine (sottoazione e.1).

4. Area territoriale di applicazione

L'azione trova applicazione su tutto il territorio regionale.

5. Soggetti beneficiari

Associazioni di apicoltori, le cui norme statutarie consentano l'accesso ai benefici di cui al presente bando, che:

1. siano legalmente costituite ed abbiano sede legale nel territorio della regione Campania;
2. siano costituite da almeno 40 soci;

3. almeno due terzi dei soci componenti siano apicoltori e, secondo le vigenti norme, abbiano dato formale comunicazione alle AASSLL degli alveari detenuti.

A tali Associazioni che progettano e realizzano un programma di incontri tematici, un servizio di assistenza tecnica specialistica alle aziende apistiche, dimostrazioni pratiche ed interventi in apiario, piani di acquisto di api regine, può essere concesso un contributo per singolo progetto, per una spesa determinata secondo quanto di seguito specificato.

Sottoazione a.2

La spesa massima ammissibile per singolo progetto è determinata in € 2.000,00, incrementata degli importi di seguito indicati:

- € 0,15 per ciascun alveare detenuto dai soci apicoltori e per il quale sia stata data formale comunicazione ai servizi veterinari delle Aziende Sanitarie Locali competenti per territorio, ai sensi dell'art. 6 della legge 313/04;
- € 15,00 per ciascun socio apicoltore.

Il contributo concesso è pari al 100% della spesa ammessa.

Sottoazione a.4

La spesa massima ammissibile per singolo progetto è determinata in € 5.000,00, incrementata degli importi di seguito indicati:

- € 0,35 per ciascun alveare detenuto dai soci apicoltori e per il quale sia stata data formale comunicazione ai servizi veterinari delle Aziende Sanitarie Locali competenti per territorio, ai sensi dell'art. 6 della legge 313/04;
- € 32,00 per ciascun socio apicoltore.

Il contributo concesso è pari al 90% della spesa ammessa.

Sottoazione b.1

- La spesa massima ammissibile per singolo progetto è determinata in € 2.000,00. Il contributo concesso è pari all'80% della spesa ammessa.

Sottoazione e.1

La spesa massima ammissibile per singolo progetto è determinata in € 5.000,00, incrementata degli importi di seguito indicati:

- € 0,65 per ciascun alveare detenuto dai soci apicoltori e per il quale sia stata data formale comunicazione ai servizi veterinari delle Aziende Sanitarie Locali competenti per territorio, ai sensi dell'art. 6 della legge 313/04;
- € 65,00 per ciascun socio apicoltore.

Il contributo concesso è pari al 60% della spesa ammessa.

6. Istanze di finanziamento

Le Associazioni che intendono aderire al bando dovranno inviare le istanze alla Regione Campania - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali - UOD 09 Centro Direzionale Isola A/6 – 13° piano, cap. 80143 – Napoli.

Le istanze stesse, a pena di esclusione, devono pervenire in plico, debitamente sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, con l'indicazione del mittente e la seguente scritta: "Domanda di cofinanziamento Reg. CEE 1234/2007 - Campagna 2013/2014".

La spedizione dovrà avvenire a mezzo raccomandata, assicurata o Posta Celere, con avviso di ricevimento, delle Poste Italiane. È ammessa anche consegna a mano.

Nel plico devono essere incluse, a pena di esclusione, due distinte buste:

- 1) una contrassegnata come busta A contenente:
 - domanda di finanziamento redatta secondo lo schema predisposto dall'AGEA e disponibile sul sito www.sian.it – Sezione Utilità – Download – Download Modulistica – Scarico moduli – Servizi – Richiesta Atto, scegliendo "ZOOTECNIA" nel menù a tendina. Si sottolinea che ciascun modello scaricato dal sito www.sian.it può essere utilizzato esclusivamente da una sola Associazione richiedente, in quanto ad ogni modello viene attribuito automaticamente un numero di riconoscimento diverso che contraddistingue la domanda.

- copia autentica ai sensi di legge dell'atto costitutivo e dello statuto;
 - copia autentica ai sensi di legge del verbale ove sono riportate le decisioni degli organi statutari all'uopo preposti, in ordine:
 - a) all'approvazione dei progetti esecutivi;
 - b) all'individuazione dei tecnici da impiegare.
 - c) all'autorizzazione al legale rappresentante a formulare la richiesta di contributo di cui al presente bando, nonché a formalizzare gli incarichi previsti ed a procedere all'acquisto dei beni e dei servizi necessari.
 - elenco dei soci con indicazione, per i soci apicoltori, degli estremi delle comunicazioni, effettuate ai sensi dell'art. 6 della Legge 313/04 alle AASSLL competenti per territorio, del numero di alveari detenuti, redatto conformemente all'allegato 1, timbrato e siglato dal legale rappresentante dell'Associazione;
 - schede di adesione dei partecipanti alle iniziative in parola, con le quali gli stessi si impegnano a corrispondere la quota di spesa non coperta da contributo pubblico, redatte conformemente agli allegati 2 e 3. Per le sottoazioni a.2, a.4 e b.1 gli organi statutari delle Associazioni aderenti possono optare per l'adesione complessiva degli associati, ponendo a carico dell'Associazione la quota di spesa non coperta da contributo pubblico;
- 2) l'altra contrassegnata come busta B contenente i progetti esecutivi delle attività che si intendono realizzare afferenti rispettivamente:
- all'azione a.2;
 - all'azione a.4;
 - all'azione azione b.1.

Nell'ambito di tali progetti può essere attivata anche l'azione e.1.

7. Termine per la presentazione delle istanze

Le istanze dovranno pervenire alla Regione Campania - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali - UOD 09 Centro Direzionale Isola A/6 – 13° piano, cap. 80143 – Napoli, entro le ore 15,00 del giorno 28 marzo 2014 . Le istanze pervenute oltre tale termine saranno escluse.

8. Progetto esecutivo

Per ciascuna delle sottoazioni a.2, a.4., b.1 ed e.1 dovrà essere presentato un progetto esecutivo che deve contenere tutte le informazioni ritenute necessarie per la sua valutazione ed in particolare:

- l'indicazione dei responsabili di progetto;
- la descrizione dettagliata delle attività previste;
- il cronoprogramma delle attività previste;
- il preventivo analitico finanziario.

A pena di esclusione, Il progetto esecutivo dovrà essere firmato sul frontespizio dal legale rappresentante dell'Associazione e dai responsabili di progetto. Dovrà inoltre essere timbrato e siglato dal legale rappresentante in ogni sua pagina.

Al progetto medesimo andranno inoltre allegati i *curricula*, firmati in originale, del responsabile di progetto e dei tecnici e/o dei docenti impiegati.

9 Analisi dei costi

Sono ritenute ammissibili a contributo le spese di seguito indicate:

a) Sottoazioni a.2 e b.1:

- compensi per l'attività svolta dai responsabili del progetto; tale voce assorbe anche la spesa per progettazione e tutoraggio. La spesa massima ammissibile non potrà essere superiore al 10% del costo complessivo della sottoazione medesima. Si precisa che il tecnico incaricato per le attività di tutoraggio non potrà svolgere docenze;
- compensi ai docenti: gli importi massimi ammissibili per le docenze sono di seguito riportati (i massimali sono da intendersi al netto di IVA e a lordo di IRPEF):
 - fascia A: docenti fino ad un massimale di € 90,00 orari: docenti universitari di ruolo

- (ordinari, associati); ricercatori senior (dirigenti di ricerca, primi ricercatori); dirigenti di azienda; imprenditori, esperti di settore senior (con esperienza professionale almeno decennale nel profilo o categoria di riferimento); professionisti; esperti senior di orientamento, di formazione (iniziale e continua) e di didattica (con esperienza professionale almeno decennale nel profilo o categoria di riferimento);
- fascia B: docenti fino ad un massimale di € 60,00 orari: ricercatori universitari (primo livello); ricercatori junior (con esperienza almeno triennale di conduzione o gestione progetti nel settore d'interesse); professionisti, esperti di settore junior (con esperienza almeno triennale di conduzione o gestione di progetti nel settore d'interesse); professionisti, esperti junior di orientamento, di formazione (iniziale e continua) e di didattica con esperienza almeno triennale di docenza, conduzione o gestione di progetti nel settore d'interesse;
 - fascia C: docenti fino ad un massimale di € 50,00 orari: assistenti tecnici (laureati o diplomati) con competenza ed esperienza professionale almeno biennale nel settore.

Qualora per lo stesso incontro o seminario le Associazioni beneficiarie ricorressero a due o più docenti, i compensi spettanti a ciascuno di essi andranno calcolati ripartendo il numero complessivo di ore fra i docenti impiegati.

- rimborsi spesa: ai docenti ed ai tutor le Associazioni beneficiarie possono riconoscere il rimborso delle seguenti spese:
 - spese di viaggio: sono ammissibili le spese di viaggio utilizzando i mezzi pubblici di linea. Per l'uso dell'auto propria, preventivamente autorizzato dall'Associazione richiedente, verrà riconosciuto un'indennità per km percorso pari, al massimo, ad 1/5 del costo di un litro di benzina, così come indicato sul sito www.aci.it;
 - spese di vitto ed alloggio: è ammissibile una spesa massima di € 30,00 per pasto. Per l'alloggio sono ammissibili le spese per strutture alberghiere fino alla categoria 3 stelle.

Le Associazioni beneficiarie potranno eventualmente sostenere direttamente le spese di viaggio e di vitto ed alloggio dei docenti e dei tutor.

Non sarà ritenuto ammissibile a contributo il rimborso ai docenti ed ai tutor di spese differenti a quelle sopra indicate;

- spese per l'utilizzo di locali e delle relative attrezzature, ovvero di strutture di aziende apistiche e delle relative attrezzature, necessari per lo svolgimento degli incontri e/o delle dimostrazioni pratiche e degli interventi in apiario;
- noleggio di attrezzature multimediali (personal computer, videoproiettori, impianti di amplificazione, ecc.). La spesa massima ammissibile non potrà essere superiore al 10% del costo complessivo della sottoazione medesima. Per dette attrezzature le Associazioni richiedenti devono inoltre allegare almeno tre preventivi confrontabili;
- acquisto e/o produzione di materiale didattico ed informativo (depliant, manifesti, locandine, ecc.). Per tali acquisti e/o produzioni le Associazioni richiedenti devono allegare almeno tre preventivi confrontabili. Lo stesso materiale dovrà inoltre riportare il logo comunitario con sottostante dicitura "Unione Europea" e, nello stesso frontespizio, il logo della Repubblica Italiana insieme alla dicitura sottostante "Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali".

Sarà ritenuta ammissibile a contributo una spesa media omnicomprensiva, tenuto conto di tutte le iniziative programmate e realizzate:

- azione a.2: € 2.000,00 / seminario;
- azione b.1: € 500,00 / incontro.

b) Sottoazione a.4:

- compensi per l'attività svolta dai responsabili del progetto. La spesa massima ammissibile non potrà essere superiore al 10% del costo complessivo della sottoazione medesima;
- compensi per consulenze tecniche e professionali. La collaborazione o la prestazione dei consulenti tecnici deve risultare da specifica lettera d'incarico o contratto di

collaborazione professionale sottoscritto dalle parti interessate. Il rapporto dovrà rientrare nelle seguenti tipologie di lavoro:

- personale a progetto: oltre a tale tipologia può trattarsi anche di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa. Le prestazioni lavorative connesse ai predetti rapporti devono essere prevalentemente personali e senza vincolo di subordinazione;
- prestatori d'opera non soggetti a regime IVA: si tratta di prestazioni effettuate occasionalmente da personale non soggetto a regime IVA. In tal caso la parcella deve riportare le indicazioni dei motivi di esclusione e i relativi riferimenti legislativi;
- professionisti soggetti a regime IVA: sono soggette ad IVA le prestazioni di lavoro autonomo che rispettino i caratteri dell'abitudine e/o professionalità.

Al fine di determinare i relativi massimali di costo, i consulenti sono inquadrati per fasce d'appartenenza sulla base di determinati requisiti professionali. È necessario pertanto operare le seguenti distinzioni:

- fascia A: docenti di ogni grado del sistema universitario e scolastico impegnati in attività consulenziali inerenti al settore/materia progettuale e proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione; ricercatori senior (dirigenti di ricerca, primi ricercatori) impegnati in attività consulenziali inerenti al settore/materia progettuale e proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione; dirigenti dell'Amministrazione Pubblica; funzionari dell'Amministrazione Pubblica impegnati in attività proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione con esperienza almeno quinquennale; dirigenti d'azienda o imprenditori impegnati in attività consulenziali proprie del settore di appartenenza con esperienza professionale almeno quinquennale; esperti di settore senior e professionisti impegnati in attività di consulenza con esperienza professionale almeno quinquennale inerente al settore/materia progettuale o di conduzione/gestione progetti nel settore di interesse. Massimale di costo: € 500,00/giornata singola, al lordo di IRPEF, al netto di IVA;
 - fascia B: ricercatori universitari di primo livello e funzionari dell'Amministrazione Pubblica impegnati in attività di consulenza proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione; ricercatori junior con esperienza almeno triennale di consulenza inerente al settore/materia progettuale o di conduzione/gestione progetti nel settore di interesse; professionisti od esperti con esperienza almeno triennale di consulenza inerente al settore/materia progettuale o di conduzione/gestione progetti nel settore di interesse. Massimale di costo: € 300,00/giornata singola, al lordo di IRPEF, al netto di IVA;
 - fascia C: assistenti tecnici con competenza ed esperienza professionale nel settore; professionisti od esperti junior impegnati in attività di consulenza inerenti al settore/materia progettuale. Sono riconducibili a questa fascia le attività di consulenza realizzata mediante contratto di collaborazione coordinata e continuativa. Massimale di costo: € 150,00/giornata singola, al lordo di IRPEF, al netto di IVA.
- rimborsi spesa: ai tecnici impiegati le Associazioni beneficiarie possono riconoscere il rimborso delle seguenti spese:
- spese di viaggio: sono ammissibili le spese di viaggio utilizzando i mezzi pubblici di linea. Per l'uso dell'auto propria, preventivamente autorizzato dall'Associazione richiedente, verrà riconosciuto un'indennità per km percorso pari, al massimo, ad 1/5 del costo di un litro di benzina, così come indicato sul sito www.aci.it;
 - spese di vitto ed alloggio: è ammissibile una spesa massima di € 30,00 per pasto. Per l'alloggio sono ammissibili le spese per strutture alberghiere fino alla categoria 3 stelle.

Le Associazioni beneficiarie potranno eventualmente sostenere direttamente le spese di viaggio e di vitto ed alloggio dei tecnici impiegati.

Non sarà ritenuto ammissibile a contributo il rimborso ai tecnici di spese differenti a quelle sopra indicate.

c) Sottoazione e.1:

- spese per l'acquisto di api regine di razza ligustica. Le api regine acquistate devono essere corredate da certificazione di idoneità sanitaria rilasciata dai servizi veterinari della ASL competente e da certificazione attestante l'appartenenza al tipo genetico *Apis mellifera ligustica* rilasciato dal CRA - Unità di ricerca di apicoltura e bachicoltura, non prima del 2013. Le api regine devono provenire da allevamenti ubicati nel territorio regionale o nelle province limitrofe di altre regioni. Sarà riconosciuta a contributo una spesa massima omnicomprensiva di € 12,00 per ciascuna ape regina acquistata.

Possono essere inoltre riconosciute, per tutte le succitate sottoazioni, spese generali, nella misura massima del 5% della spesa ammessa a contributo. Le spese generali fino al 2% non dovranno essere documentate. Oltre tale soglia dovranno essere tutte documentate. Sono riconducibili a questa voce tutte le spese "indirette" che sono ricollegabili alla funzionalità dell'Associazione beneficiaria in quanto impegnata nell'attività progettuale cofinanziata o "dirette", qualora siano riconducibili alla specifica operazione o azione progettuale. Le spese indirette dovranno essere determinate secondo un metodo equo e corretto, debitamente giustificato e riconducibili al progetto in modo proporzionale.

Le prestazioni erogate, nell'ambito delle attività realizzate in attuazione di progetti ammessi a finanziamento, da coloro che rivestono cariche sociali nelle associazioni beneficiarie dovranno essere fornite esclusivamente a titolo gratuito. Per le medesime prestazioni potranno essere ammessi a contributo esclusivamente rimborsi spesa che rientreranno nelle spese generali. Per tali rimborsi spesa resta valido quanto stabilito per le sottoazioni a.2 e b.1.

Eventuali spese diverse da quelle sopra indicate per ciascuna delle sottoazioni saranno ritenute non ammissibili a contributo.

10. Valutazione e selezione delle istanze

La valutazione e selezione delle istanze di finanziamento avverrà successivamente alla scadenza del termine previsto dal presente bando per la presentazione di dette istanze, a cura di una apposita Commissione di Valutazione che verrà nominata con provvedimento del Dirigente della UOD 52 06 09.

La selezione delle istanze si articolerà in due fasi:

- verifica dell'ammissibilità delle istanze;
- verifica e selezione dei progetti esecutivi.

10.1 Verifica dell'ammissibilità

Questa fase sarà volta a verificare la sussistenza dei requisiti essenziali richiesti con il bando. Solo i progetti relativi alle istanze che rispondono ai requisiti sopraenunciati saranno ammessi alla successiva fase di selezione per i giudizi di merito.

10.2 Verifica e selezione dei progetti esecutivi

La valutazione e selezione dei progetti avverrà sulla base di una griglia di criteri di valutazione, ad ognuno dei quali è attribuito un punteggio. Il punteggio complessivo sarà costituito dalla sommatoria dei punti attribuiti ai singoli criteri di valutazione.

Detti criteri, più avanti descritti, sono suddivisi in categorie tematiche alle quali è attribuito un peso in funzione degli aspetti ritenuti maggiormente strategici, in relazione alle specificità degli obiettivi che si intendono raggiungere. A ciascun criterio viene attribuito un punteggio predeterminato, per garantirne l'oggettività.

10.2.1 Gestione del progetto (max 40 punti)

Saranno oggetto di valutazione:

- a) adeguatezza delle competenze dell'Associazione allo svolgimento delle attività progettuali previste, valutate sulla base di analoghe iniziative già realizzate, espressamente indicate nel progetto esecutivo (max. 10 punti);
- b) esperienza dei responsabili di progetto a coordinare progetti complessi sia dal punto di vista tecnico, che amministrativo (max. 10 punti);
- c) grado di definizione delle procedure di gestione, di controllo e monitoraggio descritte nel progetto (max 5 punti);
- d) grado di definizione del cronoprogramma degli interventi (max 15 punti).

10.2.2 Qualità progettuale (max 60 punti)

Saranno oggetto di valutazione:

- a) analisi dei fabbisogni degli apicoltori associati e delle specifiche attività da essi derivanti (max 15 punti);
- b) numero complessivo delle sottoazioni attivate (max 20 punti);
- c) dettaglio descrittivo e la chiarezza espositiva (max 5 punti);
- d) grado di quantificazione degli indicatori di risultato e di realizzazione (max 10 punti);
- e) il grado di coerenza fra le attività formative proposte ed i fabbisogni degli apicoltori associati (max 10 punti).

Il punteggio massimo complessivo assegnabile, relativo ai due criteri suindicati, è di 100 punti. Saranno inseriti in graduatoria i progetti che avranno raggiunto almeno 60 punti dei quali almeno 30 dovranno essere riferiti alla qualità progettuale. Al disotto di tale soglia i progetti saranno considerati non ammissibili.

La Commissione di Valutazione potrà disporre riduzioni o modifiche a singole voci di spesa e potrà convocare i legali rappresentanti delle Associazioni richiedenti e/o i responsabili di progetto per chiarimenti sui progetti presentati e/o richiedere integrazioni o rettifiche ai documenti presentati.

La Commissione di Valutazione redigerà per ciascun progetto una scheda di valutazione e, sulla scorta delle schede medesime, elaborerà una proposta di graduatoria. Successivamente, con provvedimento del Dirigente della UOD 52 06 09, si provvederà ad approvare la graduatoria e ad ammettere a finanziamento i progetti che abbiano cumulato i punteggi maggiori, fino al raggiungimento degli importi di spesa previsti, indicati al precedente **punto 2**.

L'Amministrazione regionale si riserva, in mancanza di sufficienti progetti idonei in graduatoria, di emanare un nuovo bando di gara.

In caso di revoca del finanziamento ad un'Associazione, si provvederà ad individuare un nuovo beneficiario attraverso lo scorrimento della graduatoria.

11. Modalità di attuazione

A seguito dell'avvenuta formale notifica del provvedimento di concessione le Associazioni beneficiarie dovranno provvedere a ritirare presso la UOD 52 06 09 i registri per gli incontri periodici con apicoltori e per i seminari (sottoazioni a.2 e b.1).

La UOD 52 06 09 provvederà inoltre a trasmettere per posta elettronica alle Associazioni beneficiarie la modulistica da utilizzare per la registrazioni delle attività di consulenza specialistica (sottoazione a.4) e per la distribuzione delle api regine (sottoazione e.1).

Le Associazioni beneficiarie potranno procedere alla realizzazione delle attività programmate, dando tempestiva comunicazione dell'inizio delle stesse alla Regione Campania - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali - UOD 09.

Per gli incontri periodici con apicoltori, dimostrazioni pratiche ed interventi in apiario finalizzati alla diffusione di idonee tecniche di difesa dalle principali patologie e parassitosi dell'apiario e per i seminari le Associazioni beneficiarie dovranno comunicare alla UOD 52 06 09 il calendario e le sedi di svolgimento. Eventuali variazioni al calendario trasmesso dovranno essere preventivamente comunicate alla UOD 52 06 09, con un preavviso di almeno tre giorni lavorativi.

Le Associazioni beneficiarie assumono tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche ed integrazioni. In particolare le Associazioni beneficiarie dovranno:

- comunicare gli estremi conto corrente dedicato (bancario o postale) utilizzato per la realizzazione del progetto finanziato;
- effettuare i pagamenti degli importi dovuti **esclusivamente a mezzo bonifico** e per le ritenute ed i contributi attraverso i modelli di versamento F24;
- riportare nei bonifici relativi al progetto finanziato il Codice Unico di Progetto assegnato.

Le Associazioni beneficiarie devono completare tutte le azioni previste, compreso il pagamento di tutti impegni di spesa assunti, improrogabilmente entro il termine del **30 agosto 2014**. Si precisa

che le spese relative a documentazione di spesa emessa oltre tale termine ovvero coperte con pagamenti effettuati oltre tale termine non saranno in nessun caso ritenute ammissibili a contributo.

12. Modalità di rendicontazione

Entro il termine perentorio del 3 settembre 2014 dovrà essere trasmesso, da parte delle Associazioni beneficiarie alla Regione Campania - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali - UOD 09 Centro Direzionale Isola A/6 – 13° piano, cap. 80143 – Napoli la documentazione di seguito riportata:

- rendicontazione analitica con l'indicazione delle singole voci di spesa sostenute per lo svolgimento delle attività;
- in visione, originale dei documenti di spesa relativi ai beni ed ai servizi acquistati e dei bonifici comprovanti l'avvenuta erogazione degli importi dovuti. I documenti di spesa dovranno riportare in originale il Codice Unico di Progetto assegnato;
- estratto conto bancario/postale attestante l'effettivo e definitivo pagamento dei bonifici e dei modelli di versamento F24;
- dettagliata relazione generale sulle attività svolte, completa di documentazione fotografica e/o video;
- lettere di incarico e/o contratti sottoscritti con i tecnici ed i docenti;
- per la sottoazione a.4: per ciascun tecnico relazione dettagliata delle attività svolte, diario giornaliero di lavoro, con indicati la data, l'azienda associata e l'attività svolta controfirmato dai soci, qualora si tratti di visite aziendali svolte in loro presenza;
- copia del materiale didattico e del materiale informativo realizzato (depliant, manifesti, locandine, ecc.);
- prospetto di consegna del materiale didattico ai partecipanti alle attività realizzate, con sottoscrizione per ricevuta degli stessi;
- contratto di noleggio per le attrezzature con indicazione del numero e tipologia, durata del noleggio, costo unitario ed eventuali servizi accessori forniti;
- in visione, originale della modulistica utilizzata per la registrazione delle attività in parola di cui al precedente punto 11.

13. Varianti

Varianti tecniche dei progetti approvati sono possibili, purché non modifichino radicalmente la natura del progetto medesimo, pregiudicandone la conformità al bando, ovvero che alterino l'equilibrio degli elementi di valutazione, fino a determinare una riduzione del punteggio attribuibile.

L'Associazione beneficiaria dovrà presentare preventiva esplicita richiesta di variante, che sarà accolta solo se dovuta a casi eccezionali e per motivi oggettivamente giustificati.

Fermo restando l'importo complessivo di spesa, le Associazioni beneficiarie potranno modificare le singole voci di spesa nel limite massimo del 10%.

Per variazioni superiori al 10% delle singole voci di spesa, le Associazioni beneficiarie potranno richiedere un'unica specifica variante.

14. Rinuncia al contributo

Le Associazioni beneficiarie che non intendano più procedere all'attuazione delle attività devono darne formale comunicazione Regione Campania - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali - UOD 09, entro il termine indicato nel provvedimento di concessione.

15. Sanzioni

Le Associazioni beneficiarie che non procedono alla realizzazione delle iniziative o non provvedono alla richiesta del relativo contributo, non avendo comunicato nei termini previsti la rinuncia al contributo medesimo, saranno escluse, per l'annualità 2014/2015, dai benefici previsti da analoghi bandi, emanati in attuazione del Reg. CE 797/04 e s.m.i..

Alle Associazioni beneficiarie è fatto obbligo di rendicontare, per ciascuna sottoazione, una spesa ritenuta ammissibile non inferiore al 90% della spesa approvata. Qualora tale vincolo non sia rispettato, è applicata un'ulteriore riduzione dell'importo della spesa ammissibile pari allo

scostamento percentuale dalla predetta soglia del 90%.

16. Imposta sul valore aggiunto

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) corrisposta dalle Associazioni beneficiarie ai fornitori, all'atto del pagamento di beni e/o servizi acquistati per lo svolgimento delle previste attività, non è ritenuta ammissibile a contributo.

17. Svolgimento dei controlli

Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali si riserva la facoltà di svolgere controlli in itinere ed export sulle attività realizzate in attuazione del presente bando.

18. Modalità di erogazione del contributo

Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali, sulla base delle verifiche effettuate, comunicherà, secondo le modalità previste dalle vigenti disposizioni ministeriali, all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) l'ammontare della spesa accertata e ritenuta ammissibile a contributo.

Il contributo spettante sarà erogato alle Associazioni beneficiarie direttamente dall'AGEA.

ELENCO SOCI

[illegible]

ALLEGATO 2

Regolamento CE 1234/2007
Sottoprogramma della Regione Campania - Annualità 2013/2014

Sottoazione _____

Associazione: _____

Scheda di riepilogo acquisto Api Regine

Apicoltore	Quantità assegnata
TOTALE	

Il legale rappresentante

Allegato 3

All'Associazione _____
 Via _____
 _____ ()

Oggetto: richiesta di adesione alla Sottoazione e.1: acquisto di api regine

Il sottoscritto _____

nato a _____ il ____/____/____ C.F. _____

e residente in _____ alla via _____

Tel. _____ - _____

in qualità di socio dell'Associazione _____

Chiede di aderire alla Sottoazione _____

del progetto dell'Associazione _____ - Annualità 2012/2013

predisposto in adesione al bando pubblico della Regione Campania approvato con DRD

n. _____ del _____ e pubblicato sul BURC n. _____ del _____

(solo per le sottoazioni b.4 ed e.1) per l'acquisto di:

Il sottoscritto si impegna a corrispondere la quota di spesa non coperta da contributo pubblico.

Data ____/____/____

Firma

Autorizza l'acquisizione ed il trattamento dei dati contenuti nel presente modello anche ai fini dei controlli da parte degli Organismi comunitari e nazionali, ai sensi del D.Lgs.196/03

Firma

Allega fotocopia del documento di riconoscimento _____ n. _____ rilasciato da _____ in data ____/____/____